

**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Bari**  
*O.C.C. - Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento*

**TRIBUNALE DI BARI**  
**SEZIONE FALLIMENTARE**

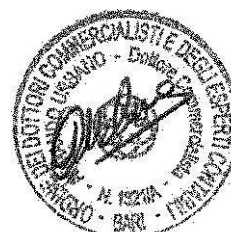
All.'Ill.mo Sig. Giudice Delegato alle procedure di composizione della crisi da Sovraindebitamento di cui alla legge 27/01/2012 n. 3 e succ. mod.

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

*Ex art. 14 -ter e ss., L. 3/2012*

**LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

**COSIMI MARIO**





## **Prof. Dott. Armando Urbano**

*Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale*

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari    Tel: 080.5017455    Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it    PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

### **NOMINA DEL PROFESSIONISTA GESTORE DELLA CRISI**

Il sottoscritto Prof. Dott. Armando Urbano, Dottore Commercialista, Revisore Legale, Perito e Consulente Tecnico del Tribunale di Bari, nato a Bari il 30/12/1968, avente Codice Fiscale RBNRND68T30A662G, con studio professionale in Bari (Ba) al Corso Alcide De Gasperi, 300 Sc. A – 70125 – recapito telefonico 080/5017455, fax 0802140992, mail: studio@armandourbano.it Pec: armando.urbano@pec.commercialisti.it, con provvedimento del 25/05/2020, Procedimento 9/2020, è stato nominato dall'Organismo di composizione della crisi OCC ODCEC di Bari (*Allegato 11 - Lettera di protocollo e nomina gestore*), quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da Cosimi Mario (d'ora in poi anche debitore), nato a Bari il 11.12.1968 (C.F. CSMMRA68T11A662V) e residente in Bari, Via Emanuele Mola, 26 (*Allegato 1 – Autocertificazione di residenza*).

#### **1. PRESUPPOSTI PROFESSIONALI E DI INDIPENDENZA DEL PROFESSIONISTA**

Lo scrivente, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara e attesta:

- di essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari al numero 1321 sezione A;
- di essere iscritto all'Albo dei Periti e Consulenti Tecnici del Tribunale di Bari;
- di essere iscritto al Registro dei Revisori Legali istituito presso il MEF al numero 74787, giusta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 08/06/1999; di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito;
- di non esser stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non esser legato al soggetto debitore in alcun rapporto personale in veste di coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;





**Prof. Dott. Armando Urbano**

*Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale*

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari    Tel: 080.5017455    Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it    PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

- di non esser legato al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non aver, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Stante quanto sopra, lo scrivente Gestore della Crisi sottopone all.'Ill.mo Sig. Giudice Delegato alle procedure di composizione della crisi da Sovraindebitamento del Tribunale di Bari, la presente relazione particolareggiata ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter l.3/2012 e succ.mod.

## 2. ATTIVITÀ SVOLTE

Il sottoscritto ha esaminato, attraverso alcuni incontri con l'interessato e con il suo consulente di fiducia, Dott.ssa Anna Maria Accogli, le possibili soluzioni per dirimere la crisi da sovra indebitamento del Sig. Cosimi Mario.

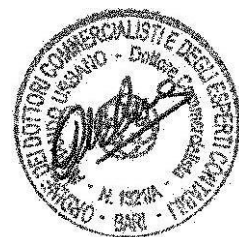
Sono stati quindi analizzati i documenti inerenti i debiti esibiti nonché le motivazioni addotte e sono stati ricevuti ulteriori documenti relativi alla formazione della debitoria, onde pervenire alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale. È stato riscontrato che, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. a) della Legge n. 3/2012, effettivamente sussiste *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Il sottoscritto ha poi verificato che fossero esistenti le condizioni dettate dalla legge per l'accesso alla normativa richiamata, ossia di:

1. non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla legge 3/2012;
2. aver presentato una documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Verificata la sussistenza delle predette condizioni, si è proceduto con l'analisi delle singole fattispecie di sovra indebitamento emerse dalla documentazione presentata, con contestuale verifica della coerenza di esse con la normativa vigente.

Pertanto, valutata la singola fattispecie di sovra indebitamento, confermata anche dal supporto documentale analizzato, considerata la natura mista dei debiti contratti, a parere del sottoscritto





**Prof. Dott. Armando Urbano**

Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari Tel: 080.5017455 Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

gestore la procedura di liquidazione appare la soluzione da preferire.

È stata approfondita l'ipotesi di liquidazione del patrimonio di cui agli artt.14 ter e seguenti della Legge 3/2012, concludendo per la fattibilità del piano relativo.

### 3. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE SOVRAINDEBITATO

Il Sig. Cosimi Mario è nato a Bari in data 11/12/1968 ed è di stato civile celibe. (*Allegato 2 – Autocertificazione stato di Famiglia*), egli è residente in Bari alla Via Emanuele Mola, 26.

### 4. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE RELAZIONE SULLE QUESTIONI POSTE DAL CITATO ART. 14 TER

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante, ai sensi dell'art 14 –*quinquies*, di dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio.

Per quanto concerne l'indicazione delle cause di sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni e delle ragioni dell'incapacità di adempiere, di seguito, lo scrivente gestore, riporta quanto appreso dall'istante.

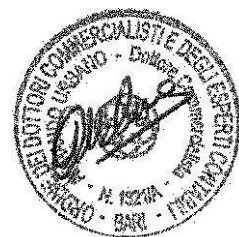
La storia del signor Cosimi Mario non è molto diversa dalle tante realtà attuali, connotata da un susseguirsi di eventi avversi a lui non imputabili tali da originare una "*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*".

In merito alle cause della grave situazione finanziaria che affligge il Sig. Cosimi Mario occorre ricordare che egli ha svolto la professione di avvocato sino al 31/12/2018 (*Allegato 3 – Iscrizione ordine avvocati e cessazione partita IVA*) e versa in condizione di sovra indebitamento a seguito della improvvisa ed inaspettata riduzione dell'attività lavorativa avvenuta nel corso del 2016-2017.

Da quanto emerso dalla documentazione esibita, a partire dall'anno 2007 e fino al 2019 gli sono state notificate diverse cartelle di pagamento, da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione e dall'ex Equitalia, rinvenienti da avvisi emessi sia da parte della Cassa Forense che dall'Agenzia delle Entrate e dalla Regione Puglia per tasse automobilistiche.

L'esposizione debitoria totale accumulatasi negli anni ammonta, alla data del 16/09/2020, a complessivi Euro 161.663,76 (Centosessantunoseicentosessantatre/76).

Tutte le cartelle di pagamento, riferite alla Cassa Forense e alle imposte dirette e indirette, scaturiscono dai mancati pagamenti delle somme regolarmente denunciate tramite dichiarazioni dei





**Prof. Dott. Armando Urbano**

*Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale*

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari    Tel: 080.5017455    Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it    PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

redditi, IRAP e IVA nonché tramite il Modello 5 inviato alla Cassa di Previdenza e Assistenza Forense.

Gli importi dei mancati pagamenti non sono mai stati contestati e/o impugnati dall'Avv. Cosimi.

Le ragioni per le quali il contribuente non ha onorato i carichi debitori sono da ricercarsi in un susseguirsi di avvenimenti che di seguito si espongono.

L'Avv. Cosimi svolgeva la propria attività di avvocato nel ramo "infortunistica stradale", ma a seguito delle norme che hanno introdotto, sin dal 2007, "l'indennizzo diretto" da parte delle compagnie assicurative, tale attività si è ridotta nel tempo al punto tale da costringere il debitore istante alla dolorosa scelta di cessare la propria attività.

L'Avv. Cosimi ho sempre avuto una condotta eticamente apprezzabile e non ha mai compiuto atti in malafede o fraudolenti volti ad un indebito arricchimento personale ai danni degli Enti creditori.

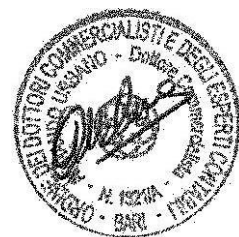
Infatti, nel corso del 2019 e precisamente il 29/4/2019 con protocollo 3682956 ha presentato istanza di rottamazione (*Allegato 4 - istanza di rottamazione*) in quanto pensava di poter riuscire ad onorare il pagamento di un piano di risanamento della propria posizione, provvedendo alla definizione di tutto il debito fiscale, ma alla scadenza del 30/11/2019 non ha potuto ottemperare al pagamento della prima rata di circa € 15.000,00, poiché cifra troppo onerosa, generando la decadenza dal beneficio. Successivamente, sono state notificate ulteriori cartelle di pagamento, a fronte delle quali l'Avv. Mario Cosimi continua a trovarsi nell'impossibilità di assolvervi, neanche presentando un'istanza di rateazione, non avendo ulteriori risorse finanziarie.

Occorre sottolineare che lo stesso, al momento genetico delle sue obbligazioni, aveva la ragionevole prospettiva di poter adempiere alle stesse, ma la notifica delle varie richieste di pagamento di cui sopra ha causato un grave stato di stress ed ansia che lo ha portato ad una forte depressione, tutt'oggi persistente, che dapprima non gli ha consentito di poter svolgere la professione serenamente e successivamente ha causato la cessazione della partita iva.

Preme ricordare che l'attività forense presuppone che il professionista sia nel pieno delle proprie facoltà intellettive al fine di poter elaborare gli scritti difensivi, ricevere e dialogare con i clienti e recarsi in Tribunale per le attività legali.

Va da sé che, lo stato di salute di cui sopra non ha consentito di poter produrre ricavi, nonché entrate di disponibilità liquide. La mancanza di un reddito sufficiente ha bloccato anche l'accesso al credito bancario e, pertanto, per poter onorare tutti i debiti maturati l'Avv. Cosimi avrebbe avuto, quale ultima alternativa, il ricorso a prestiti "usurai".

Ad incrementare questo quadro allarmante si aggiungono anche le tre notifiche di pignoramento presso terzi da parte prima di Equitalia SpA e successivamente da parte dell'Agenzia delle Entrate





**Prof. Dott. Armando Urbano**

*Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale*

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari Tel: 080.5017455 Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

Riscossione; infatti, il 16/11/2016 egli ha ricevuto un primo atto di pignoramento sul terzo Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte – Credito Cooperativo per Euro 119.550,26 che ha comportato il blocco del conto corrente e la distrazione del saldo attivo nei confronti dell'Agente della Riscossione; in data 02/12/2016 ha ricevuto un secondo atto di pignoramento sul terzo Banca Carige Italia SpA per Euro 119.718,83 che ha comportato il blocco e la distrazione del saldo attivo anche di quest'altro conto corrente; in data 12/11/2019 ha ricevuto un terzo atto di pignoramento sul terzo Postepay SpA per Euro 9.133,96 che ha comportato il blocco e la distrazione del saldo attivo del saldo presente sulla carta ricaricabile.

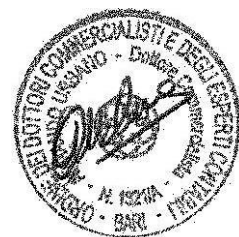
In tal senso, e secondo la normativa di cui agli artt. 12 bis e ss L 3/2012, la giurisprudenza ha avuto un atteggiamento di favore verso il consumatore per dare attuazione alla ratio sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di **evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa**, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito "sommerso". Il favor per il consumatore è avvalorato dal nuovo CCI, che all'art. 69 comma 1 esclude l'accesso alla procedura per il consumatore solo a partire dalla colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente, alla sua esclusione, l'aver cagionato una situazione di sovraindebitamento con colpa lieve.

Fatte queste doverose premesse, l'avv. Mario Cosimi, con il sostegno di un componente della famiglia "assuntore", (*Allegato 10 – dichiarazione assuntore*) intende presentare, ai sensi dell'art 14 ter Legge 3/2012, un piano di liquidazione del proprio patrimonio, al fine di superare la propria crisi da sovraindebitamento, e dare così seguito al comportamento virtuoso intrapreso già da tempo. Ecco, quindi, il ricorso del soggetto debitore alla procedura di sovraindebitamento, con l'intenzione di adempiere ai propri oneri ma in proporzione alle proprie capacità finanziarie, così da poter garantire dignità sociale.

## 5. SITUAZIONE DEBITORIA

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del debitore, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, in modo tale da fornire all'On.le Sig. Giudice tutti gli elementi utili ad una





**Prof. Dott. Armando Urbano**

Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari    Tel: 080.5017455    Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it    PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

La situazione debitoria ammonta ad Euro 161.663,76 (Centosessantunoseicentosessantatre/76), oltre interessi maturandi. A tal proposito si fornisce innanzitutto il dettaglio delle singole voci di debito.

**Tabella 1:** Prospetto di dettaglio dei debiti residui risulta così strutturato: (Allegato 5 - estratti di ruolo)

Creditore	Tipologia del debito	Debito
Agenzia delle Entrate riscossione Bari	Cassa di previdenza	€ 28.772,80
Agenzia delle Entrate riscossione Bari	Regione Puglia	€ 4.217,75
Agenzia delle Entrate riscossione Bari	Imposte e tasse	€ 128.673,21
	<b>Totale</b>	<b>€ 161.663,76</b>

Al debito appena esposto si aggiungono le spese della procedura per euro 4.227,61 (Quattromiladuecentoventisette/61) relative al pagamento dell'OCC, così come previsto dagli articoli dal 14 al 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n° 202 del 2014, che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento per l'opera prestata nello svolgimento di una delle tre procedure di cui al Capo II della Legge 3/2012.

Il compenso dell'OCC è stato indicato in prededuzione unitamente ai compensi necessari ad assistere il ricorrente nella presentazione del piano e alle ipotizzate spese per le operazioni di liquidazione stimate secondo quanto riportato dall'art. 20 Riquadro 2 – tabella C - del D.M n. 140/2012, ovvero applicando le percentuali minime indicate nel preventivo che si allega (Allegato 6 – Preventivo accettato OCC).

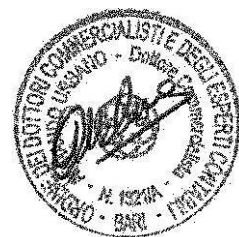
Dunque, all'apertura della procedura da sovraindebitamento a carico del Sig. Cosimi Mario la situazione debitoria complessiva è di € 165.891,37 (Centosessantacinqueottocentonovantuno/37) oltre interessi maturandi, non considerando le spese stimate del nominando liquidatore.

L'attuale assetto del debito del sig. Cosimi Mario è determinato esclusivamente da debiti fiscali e contributivi che si sono stratificati nel tempo.

## 6. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE

In ordine alla solvibilità del debitore, lo scrivente è entrato in possesso dei documenti di seguito elencati:

- Iscrizione all'Ordine degli avvocati di Bari (Allegato 3 – Iscrizione ordine avvocati)





**Prof. Dott. Armando Urbano**

Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari    Tel: 080.5017455    Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it    PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

- Estratti di ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione di Bari (Allegato 5 - Estratti di ruolo)
- Visura catastale (Allegato 7– Visura catastale nazionale terreni e fabbricati)
- Visura CRIF (Allegato 8 – Visura CRIF banca d'Italia)
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi 4 anni (Allegato 9 - Dichiarazione dei redditi degli ultimi 4 anni)
- Visura PRA (Allegato 13 - Visura PRA)
- Dichiarazioni del debitore istante.

**7. SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE DEL DEBITORE**

Di seguito si forniscono le informazioni dettagliate relative al patrimonio, immobiliare e mobiliare in possesso del debitore, e alla situazione reddituale.

In riferimento al patrimonio immobiliare e mobiliare si precisa che il sig. Cosimi Mario non risulta proprietario di alcun bene immobile (*Allegato 7 – Visura catastale terreni e fabbricati*) e di alcun bene mobile registrato (*Allegato 13 - Visura PRA*). Si fa presente che nel patrimonio del debitore, in caso di accettazione della proposta liquidatoria va segnalato il sostegno di un componente della famiglia "assuntore", pari ad € 40.000,00 (Quarantamila/00) erogati sotto forma di liberalità e non di prestito.

Descrizione patrimonio	Valore
Assuntore	€ 40.000,00
<b>TOTALE VALORE PATRIMONIO</b>	<b>€ 40.000,00</b>

**8. EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Negli ultimi cinque anni, come asserito dal debitore e riscontrato nel cassetto fiscale, non è stato compiuto alcun atto dispositivo di beni né vi sono atti impugnati dai creditori. (*Allegato 5 - Estratti di ruolo Agenzia Entrate Riscossione*).

**9. SITUAZIONE REDDITUALE**

Il debitore non ha conti correnti in essere sin dal 2016 a seguito dei citati pignoramenti presso terzi effettuati dall'Agente della Riscossione.

Lo scrivente Gestore ha esaminato in maniera completa la situazione reddituale del debitore istante; precisando che l'Avv. Cosimi ha adempiuto ai suoi doveri informativi in maniera tempestiva ed esaustiva.







**Prof. Dott. Armando Urbano**

Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari Tel: 080.5017455 Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

La situazione reddituale del debitore risulta essere la seguente:

	<b>Reddito Lordo Annuale</b>	<b>Reddito Annuale al netto delle imposte e contributi</b>	<b>Reddito mensile al netto delle imposte e contributi</b>
Dichiarazione dei redditi anno imposta 2018	9.560	4.778	398
Dichiarazione dei redditi anno imposta 2017	5.500	1.796	150
Dichiarazione dei redditi anno imposta 2016	5.790	1.832	153
Dichiarazione dei redditi anno imposta 2015	11.850	6.219	518

Il nucleo familiare è composto unicamente dall'Avv. Cosimi Mario che dal 01/01/2019 non produce più alcun reddito e di conseguenza alcuna entrata.

Esaminate le entrate si analizza di seguito l'ammontare delle uscite che l'Avv. Cosimi Mario mensilmente è chiamato ad affrontare.

Il debitore istante intrattiene un rapporto more uxorio con la Signora Donatelli Rossella, con la quale condivide un appartamento sito in Bari alla Via G. Oberdan, 16. Entrambi sostengono mensilmente le spese per la locazione, le utenze e il vitto, suddividendole al 50%.

È d'uopo precisare che, poiché il debitore istante dall'anno 2019 non produce alcun reddito, la quota parte delle spese di cui sopra, di spettanza dell'Avv. Cosimi, vengono sostenute dai genitori di quest'ultimo grazie alle loro pensioni.

Nel dettaglio, le spese mensili che l'Avv. Cosimi Mario è chiamato a sostenere sono le seguenti:

Descrizione	Importo
50% Locazione immobile Via G. Oberdan, 16	350,00
50% utenza energia elettrica immobile di cui sopra	29,50
50% utenze acqua, gas e condominio	70,50
Spese telefonia mobile	13,00
Carburante uso motociclo di proprietà della Sig.ra Donatelli	80,00
Vitto mensile personale	300,00
<b>Totale spese mensili</b>	<b>843,00</b>





**Prof. Dott. Armando Urbano**

Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari Tel: 080.5017455 Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

Le suelencate spese sono state comunicate a mezzo mail dal debitore istante, il quale ha precisato che per i propri spostamenti utilizza il motociclo di proprietà della Sig.ra Donatelli; che le spese per il vitto personale ammontano ad Euro 10,00 giornaliero per colazione e cena, mentre il pranzo viene consumato presso il domicilio dei genitori.

Da ultimo preme sottolineare che, a seguito dei pignoramenti presso terzi intervenuti sui conti correnti, ad oggi egli non è titolare di alcuna posizione bancaria.

Prendendo in riferimento i dati ISTAT anno 2019 è stata calcolata la soglia di povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza. Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario. A tal fine si fa presente che:

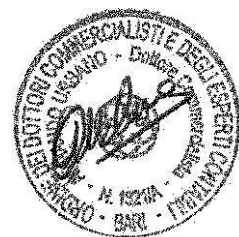
- la numerosità familiare è pari a 1 soggetto di età compresa fra i 18 e i 59 anni;
- il comune di residenza è ubicato nel Mezzogiorno (Città Metropolitana di Bari);

Ciò premesso è stato calcolato il reddito medio mensile al di sotto del quale l'Avv. Cosimi Mario verserebbe in stato di povertà, nella misura di € 623,86 (Seicentoventitre/86) (cfr. sito <https://www.istat.it/it/prodotti/contenuti-interattivi/calcolatori/soglia-di-poverta>).

#### **10. IMPROSEGUIBILITA' E/O INEFFICACIA DEL PIGNORAMENTO PRESSO TERZI**

Lo scrivente Gestore ritiene che il reddito disponibile per il pagamento dei creditori nell'ambito della liquidazione del patrimonio (detratto quanto necessario per il mantenimento) debba essere considerato per intero, al lordo dal pignoramento presso terzi che insiste sui conti correnti apposto dalla parte creditrice come meglio specificato al paragrafo 5 della presente relazione.

Tale considerazione parte applicando per analogia le norme che regolano la legge fallimentare, consentendo dunque di esercitare l'azione revocatoria fallimentare nei confronti del creditore assegnatario così come sancito dalla Corte di Cassazione sezione VI che con sentenza del 3 novembre 2016 ha così provveduto: *"In caso di fallimento del debitore già assoggettato ad espropriazione presso terzi, l'azione revocatoria fallimentare del pagamento eseguito dal "debitor debitoris" può essere esercitata soltanto nei confronti del creditore assegnatario, ossia di colui che, beneficiando dell'atto solutorio, si è sottratto al concorso ed è, quindi, tenuto, onde ripristinare la "par condicio", alla restituzione di quanto ricevuto, affinché sia distribuito secondo le regole concorsuali"*. Sebbene la domanda di sovraindebitamento sia intervenuta in un momento successivo





**Prof. Dott. Armando Urbano**

Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari Tel: 080.5017455 Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

all'emissione del provvedimento di assegnazione di somme, se ne chiede comunque l'inefficacia, anche ai sensi dell'art. 44 legge fall, che si applica per analogia, *in quanto il debitore, dopo la dichiarazione di fallimento, perde il diritto di disporre del proprio patrimonio e non può effettuare alcun pagamento (anche non volontario) e quindi sarà il liquidatore nominato che provvederà a ripartire il credito in base alle classi creditorie (Cass. sent. n. 19947/2017)*. Pertanto, nel caso di specie, seppure le somme siano già state accantonate o già corrisposte, dal momento in cui viene aperta la procedura di liquidazione mediante decreto del giudice, il terzo pignorato dovrà cessare la corresponsione del dovuto al creditore.

### 11. PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 1 L. 3/2012, in alternativa alla proposta di composizione della crisi, e dunque in alternativa all'accordo di sovraindebitamento e al piano del consumatore disciplinati dalla sezione I del capo II della legge, il debitore in stato di sovraindebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 lettere a) e b), può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni.

Per quanto riguarda le entrate, non avendo alcun bene da liquidare, si mette a disposizione della presente liquidazione del patrimonio la liberalità di Euro 40.000,00 concessa dall'assuntore.

### 12. AMMONTARE DELLE SOMME DEBITORIE DEL PIANO

Il totale delle passività da soddisfare ammonta ad € 165.891,37, oltre interessi maturandi, importo comprensivo del compenso spettante all'OCC.

Si precisa che:

- i crediti prededucibili saranno soddisfatti in via privilegiata con ordine di soddisfo prioritario;
- i crediti muniti di privilegio generale vantati dall'Agenzia delle Entrate e gli altri creditori saranno soddisfatti in base alle percentuali stabilite dal nominando liquidatore.

Nel presente piano di liquidazione è stato considerato al lordo del pignoramento dei c/c quali se ne chiede rispettivamente l'inefficacia e/o l'improcedibilità e la revoca per i motivi indicati in narrativa, *ex art 14 quinquies comma 2 lett.b)* così da consentire al debitore di mettere a disposizione della procedura le somme di cui al punto 12) della presente relazione.





**Prof. Dott. Armando Urbano**

*Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarica Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale*

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari    Tel: 080.5017455    Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it    PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

**13. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL DEBITORE A CORREDO DELLA PROPOSTA**

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Liquidazione presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

**14. COERENZA DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 3/2012 SUL SOVRAINDEBITAMENTO E SUCC. MOD.**

Il sig. Cosimi Mario è in stato di sovraindebitamento (art. 14 ter comma 1 L. 3/2012) in quanto non è in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte con il patrimonio prontamente liquidabile nonché con il reddito disponibile.

Il debitore, inoltre, non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (art. 7 comma 2 lett. a L. 3/2012).

La domanda di liquidazione dell'odierno debitore è proposta al Tribunale competente ai sensi dell'art. 9 comma 1 legge 3/2012, richiamato dall'art. 14 ter comma 2.

La proposta del Piano di Liquidazione è completa della documentazione di cui all'art. 9 commi 2 e 3 (come previsto dall'art. 14 ter comma 2), ossia: l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi quattro anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia.

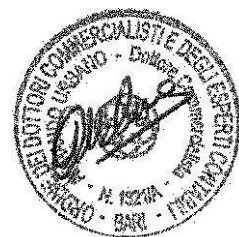
La documentazione fornita ha consentito di ricostruire in modo compiuto la situazione economica e patrimoniale del debitore, come previsto dall'art. 14 ter comma 5.

È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art.9 comma3 bis lettera d).

Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

**15. CONCLUSIONI**

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di liquidazione predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.





**Prof. Dott. Armando Urbano**

*Consulenza Fiscale Tributaria e Societaria, Revisione Legale, Pianificazione Aziendale e Sviluppo d'Impresa  
Consulenza Tecnica Giudiziarla Aziendale e Civile, Perito e Consulente del Tribunale Civile e Penale,  
Docente di ruolo di Economia aziendale*

\*\*\*

Corso Alcide De Gasperi, 300 - 70125 Bari    Tel: 080.5017455    Fax: 080.2140992  
E-mail: studio@armandourbano.it    PEC: armando.urbano@pec.commercialisti.it

**ATTESTAZIONE**

Per tutto quanto sopra esposto ed argomentato, il sottoscritto Professionista, quale Gestore incaricato di svolgere i compiti e le funzioni attribuiti agli Organi di Composizione della Crisi a norma dell'art. 15, comma 9, L. 3/2012, nominato dal referente dell'Organismo di composizione della crisi O.C.C. – ODCEC di Bari, Dott. Nunzio Riviello, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento di "liquidazione dei beni" ex art. 14-ter L. 3/2012 richiesta dall'Avv Cosimi Mario, fatta salva l'incidenza di nuovi elementi di rilievo che possano emergere a seguito delle ulteriori verifiche ancora da effettuarsi a cura del nominando Liquidatore, come in dettaglio descritte in narrativa, esprime giudizio positivo sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 14-ter, comma 3, lettera e) della L. n. 3/2012, nonché in merito alla ragionevole fattibilità del piano su cui si basa la proposta di liquidazione che l'Avv. Cosimi Mario intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare attendibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

**PIANO DEGLI ALLEGATI**

- Allegato 1 – Autocertificazione di residenza
- Allegato 2 – Autocertificazione stato di Famiglia
- Allegato 3 – Iscrizione ordine avvocati e cessazione partita iva
- Allegato 4 - Istanza di rottamazione
- Allegato 5 - Estratti di ruolo Agenzia Entrate Riscossione
- Allegato 6 – Preventivo accettato OCC
- Allegato 7 – Visura catastale nazionale terreni e fabbricati
- Allegato 8 – Visura CRIF banca d'Italia
- Allegato 9 - Dichiarazione dei redditi degli ultimi quattro anni
- Allegato 10 – Dichiarazione assuntore
- Allegato 11 - Lettera di protocollo e nomina gestore
- Allegato 12 – Relazione Avvocato Cosimi Mario
- Allegato 13 – Visura PRA

Bari, 17/09/2020

Il Professionista Gestore dell'OCC  
Prof. Dott. Armando Urbano

